



IL CASO. I commercianti della zona chiedono più controlli e regole certe

Via Spinuzza chiusa? L'ordinanza già esiste ma nessuno lo sa

●●● L'isola pedonale esiste sulla carta ma, di fatto, non è mai entrata in funzione. È il paradosso di via Spinuzza, alle spalle di via Cavour, nel tratto di strada tra i numeri civici 45 e 63. A dimostrarlo una fitta rete di corrispondenza tra commercianti, associazioni di categoria e Comune. Da un lato i titolari di alcuni locali (come la Drinkeria Cavour, l'Aboriginal Café e la Champagneria) che chiedono un regolamento che possa vietare il transito alle auto, dall'altro la risposta dell'amministrazione: «L'ordinanza già esiste, è la numero 1.519 del 12 settembre del 2003 e riguarda l'intero trat-

to, ad eccezione di un'area di sosta destinata alle operazioni di carico e scarico».

«Di fatto – replica il commerciante Maurizio Davì – non è stata mai rispettata. Niente controlli, né sanzioni. Le uniche – sottolinea – sono state eseguite recentemente contro l'occupazione abusiva del suolo pubblico ai danni dei locali». Una vicenda complessa. Alcuni pub della zona sono ancora in attesa del rinnovo, ormai scaduto, delle concessioni per i gazebo. «Nessuna risposta è, però, giunta dal Comune – sottolinea l'avvocato Alessandro Dagnino – Nel frattempo è entrata in azione la poli-

zia municipale per le violazioni del codice della strada, che riguardano l'intralcio alla viabilità. Ma se esistesse l'isola pedonale, verrebbe a cadere anche la motivazione che ha portato alle sanzioni».

Intanto l'assessore comunale al Centro storico, Agata Bazzi, ha assicurato che la via Spinuzza rientrerà tra le 25 micro aree che verranno vietate alle auto. Entro dicembre, spera l'assessore, l'arrivo della segnaletica e dei dissuasori. Intanto i commercianti di via Spinuzza si sono fatti promotori anche di un'altra iniziativa: l'avvio della raccolta differenziata del vetro. Nel mese di agosto, secondo i dati forniti da Amia, sono stati oltre tremila e duecento i chili ritirati. L'iniziativa è stata avviata a settembre scorso da Legambiente e coinvolge anche piazza Rivoluzione, via dell'Orologio, via Bara all'Olivella, vicolo della Palla, piazza Cecilia e via Garibaldi per un totale di 38 commercianti. (*ALFE*)